



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



Progetto FAMI "Mi.Main - Migration Streaming" N. 2740



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



"L'uomo si distrugge con la politica senza principi, col piacere senza la coscienza, con la ricchezza senza lavoro, con la conoscenza senza carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la fede senza sacrifici." **MAHATMA GANDHI**

INDICE

1) In-Formazione

2) Riconoscimento del titolo estero - "Equipollenza"

2.1) Traduzione giurata, Legalizzazione e Apostille

2.2) Come viene valutata la domanda

2.3) Presentazione della domanda

3) L'Università

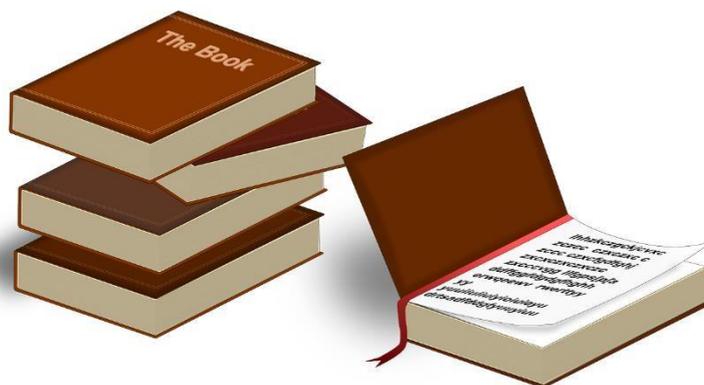
4) Il percorso

5) L'Università in Italia

6) Iscrizione - Immatricolazione

7) Aiuti Economici - Finanziari

8) Ambito Territoriale



1) In-Formazione

L'immigrazione può essere un'occasione per incontrare culture e capacità diverse, per costruire condizioni di sviluppo più forti e complete, sia per i Paesi di origine dei fenomeni, sia per le comunità di adozione, dove si conclude il processo di inclusione. Anche la nostra recente storia propone un'altra possibile lettura del fenomeno: il 9% del nostro PIL deriva dall'economia imprenditoriale, introdotta e gestita direttamente dagli immigrati integrati. Si tratta di imprese agricole, commerciali, artigiane create e amministrare da persone venute da fuori, che oggi condividono ricchezza e lavoro con altre persone, contribuendo allo sviluppo del nostro e del loro Paese in un momento così difficile. In virtù di ciò, nasce l'esigenza di creare una mini guida rivolta alla popolazione migrante, o comunque a quella parte di popolazione che se anche minoritaria, ha tanta voglia di conoscenza e che intende continuare i propri studi intraprendendo il percorso universitario. **Conoscere è un primo passo per capire ...** lo svoltare la pagina di un libro non significa FINE bensì, INIZIO, ragion per cui questo spazio dedicato prenderà il nome di: **In-Formazione sull'opportunità formativa universitaria**, il cui nome/titolo è inteso come continuità alla già, realizzata Mini Guida "In-Formazione sull'opportunità formativa" riguardante i percorsi di istruzione, formazione linguistica ed alfabetizzazione e l'offerta di formazione professionale locale.



Le informazioni contenute in questo opuscolo faciliteranno la partecipazione al percorso universitario dei cittadini/e provenienti dai Paesi Terzi.

Sono comprese informazioni circa:

- il riconoscimento dei titoli;
- il percorso universitario;
- gli aiuti economici.

Dette informazioni aiutano la scelta del percorso universitario in vista anche delle proprie esigenze, attitudini e delle tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale ed

europeo colmando le lacune che, in molti di loro, possono causare destabilizzazione e incertezza. Una maggiore conoscenza informativa aiuta ad aprire le maglie ad una possibilità di integrazione e all'opportunità di riuscire a programmare un percorso di vita.

I destinatari di In-Formazione sono:

- cittadini/e provenienti dai Paesi Terzi che intendono proseguire gli studi di istruzione secondaria intraprendendo il percorso universitario e che hanno già la consapevolezza della realtà sociale nella quale potrebbero intraprendere un nuovo percorso di integrazione;

- gli operatori di uffici e di sportelli che, a vario titolo, sono coinvolti nell'attività di accoglienza e/o erogazione dei servizi di utenza immigrata.

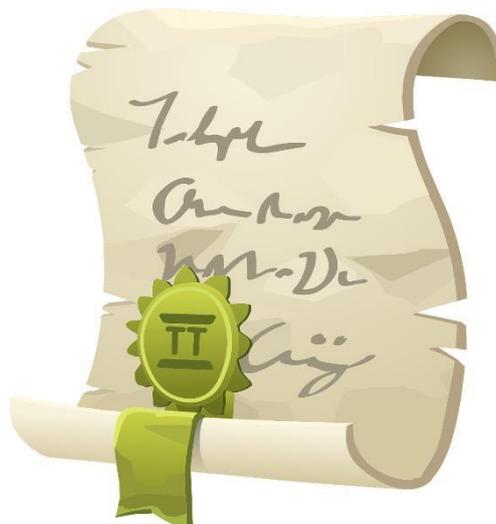
Nell'ottica del **MI**gration **MAIN**streaming (Progetto FAMI Mi. Main migration mainstreaming n.2740), la mini guida **In-Formazione** tende a fare acquisire agli operatori nuovi mezzi per soddisfare le richieste di informazione ed erogazione dei servizi d'istruzione e formazione.

La finalità generale della guida, mira a mettere in evidenza la particolarità del percorso formativo universitario.

2) Riconoscimento del titolo estero - "Equipollenza"

Nella più ampia tematica dell'integrazione socio-lavorativa degli stranieri la questione del riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero assume una veste particolarmente rilevante, poiché possibile mezzo per rendere più semplice il processo di inclusione e quindi, migliorare la condizione sociale dello straniero. Per il singolo il vedersi validato il proprio titolo è in qualche modo

una rivalutazione del passato, un recupero della propria identità e del proprio bagaglio culturale; per la società d'accoglienza può significare un'occasione per acquisire



competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro e per beneficiare del contributo che gli stranieri possono e vogliono dare.

Con il termine **equipollenza** si intende l'equiparazione di un titolo di studio estero ad un corrispondente titolo italiano.

E' un vero e proprio **procedimento tecnico/amministrativo attraverso cui un titolo conseguito all'estero viene dichiarato corrispondente ad uno specifico titolo conseguibile in Italia**. Il procedimento consiste in una comparazione del titolo tenendo conto della natura accademica, dell'istituzione straniera che ha rilasciato il titolo, della durata degli studi compiuti e dei contenuti disciplinari analitici. Ha lo scopo di verificare se il titolo corrisponde in modo dettagliato per livello e contenuti a un analogo titolo italiano tanto da poterlo definire equivalente e tanto da potergli dare lo stesso "peso" giuridico definendolo "equipollente".

Le Università (Consiglio Corso di Studio), in ossequio ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia (Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997, ratificata in Italia con Legge n. 148/2002) sono gli organi preposti al riconoscimento dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio esteri, per le seguenti finalità:

- accesso all'istruzione superiore;
- proseguimento degli studi universitari;
- conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per poter chiedere il riconoscimento totale bisogna essere in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero:

- rilasciato da un'università o da un'altra istituzione di livello universitario appartenente al sistema di istruzione ufficiale del Paese di riferimento;
- conclusivo del primo o del secondo ciclo (Bachelor o Master) che consente l'ammissione agli studi del ciclo successivo nel sistema di riferimento.

Alcune Università chiedono di possedere una conoscenza della lingua italiano o inglese almeno di livello B2.

Inoltre, il controllo degli uffici si estende anche al titolo di studio immediatamente

precedente a quello per cui si chiede il riconoscimento ovvero: il diploma di scuola secondaria se si chiede il riconoscimento per una Laurea o Laurea Magistrale a ciclo unico; la Laurea se si chiede il riconoscimento per una Laurea Magistrale. Infine, per i corsi di studio a numero programmato nazionale, bisogna contattare la Segreteria Studenti per avere maggiori informazioni, prima di presentare la domanda di riconoscimento.

Per la partecipazione ai concorsi pubblici, accesso alle professioni regolamentate o per altre finalità, comunque diverse da quelle sopra elencate, la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni statali (*per maggiori informazioni si rinvia al sito del CIMEA quale "Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche"*).

2.1) Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata da **studenti UE o non UE** in ogni periodo dell'anno compilando un apposito modulo e presentandolo alla Segreteria Studenti che gestisce il corso di laurea per il quale si chiede il riconoscimento.

Mentre per gli **studenti non UE residenti all'estero** la domanda deve essere presentata tramite l'Ambasciata competente per territorio che la trasmetterà alla Segreteria Studenti.



Documenti da allegare:

- copia del passaporto o (solo per i cittadini UE) di un documento di identità;
- (solo per i cittadini non-UE) copia del permesso di soggiorno che consente l'equiparazione;
- foto formato tessera, che deve essere autenticata nel caso in cui la domanda non sia presentata direttamente dall'interessato allo sportello;
- (se si chiede il riconoscimento di un titolo di primo ciclo o di ciclo unico) **titolo estero finale** originale degli studi secondari, **tradotto e legalizzato** dall'Ambasciata italiana competente e completo di **dichiarazioni di valore** ove richiesta e il **titolo**

- accademico estero** originale, tradotto e legalizzato dall'Ambasciata italiana ubicata nel paese del richiedente competente e completo di **dichiarazioni di valore** ove richiesta;
- (se si chiede il riconoscimento di un titolo di secondo ciclo) **titoli accademici esteri** originali di primo e di secondo ciclo, tradotti e legalizzati dall'Ambasciata italiana competente e completi di **dichiarazioni di valore** ove richieste;
 - certificato rilasciato dalla competente autorità accademica attestante gli esami superati in originale, **tradotto e legalizzato** dall'Ambasciata italiana competente, per ogni titolo accademico;
 - programmi di studio ufficiali di tutte le attività formative sostenute per il conseguimento del titolo accademico estero, con **traduzione** in lingua italiana. I programmi devono essere accompagnati da una dichiarazione dell'istituzione di provenienza a conferma della loro autenticità e corrispondenza alle attività sostenute dallo studente; tale dichiarazione deve indicare il numero delle pagine e deve essere unita al plico dei programmi, timbrata, firmata e legalizzata. In alternativa, tutte le pagine devono essere timbrate, firmate e legalizzate;
 - informazioni relative al sistema di votazione adottato presso l'università dove è stato conseguito il titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento. Le informazioni potrebbero essere già contenute nei certificati degli esami o nel Diploma Supplement. Contrariamente si deve consegnare la documentazione che le contiene, senza alcuna formalità (ad esempio la stampa dell'apposita pagina web dell'università dove si ha conseguito il titolo);
 - documenti necessari per dimostrare la conoscenza della lingua (italiana o inglese).

2.2) Traduzione giurata, Legalizzazione e Apostille

Come già anticipato, il riconoscimento di un titolo di studio prevede la traduzione giurata del titolo e successivamente la legalizzazione del titolo stesso o, in alternativa, l'applicazione dell'Apostille.

Le **traduzioni giurate o asseverate** sono traduzioni che vengono rese ufficiali mediante un giuramento prestato innanzi al tribunale, al



giudice di pace o a un notaio, con il quale il traduttore giurato dichiara di avere tradotto bene e fedelmente il testo in questione, al solo scopo di far conoscere la verità. Attraverso il giuramento il traduttore si assume la responsabilità, anche penale, di quello che ha scritto. Il giuramento e la legalizzazione sono procedure indispensabili per poter presentare qualunque documento a un'autorità, a un organo o a un ente ufficiale in una lingua diversa da quella originale.

La **legalizzazione** della traduzione consiste nell'attestazione della qualità legale del Pubblico Ufficiale che ha apposto la propria firma su un documento (atti, copie ed estratti), nonché dell'autenticità della firma stessa e, quindi, dell'autenticità dell'asseverazione.

L' **apostille** sostituisce la legalizzazione presso l'ambasciata e si tratta di una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato.

2.3) Come viene valutata la domanda

L'organo preposto al riconoscimento dei titoli di studio esteri è il Consiglio di Corso di Studio che in presenza di Accordi bilaterali che stabiliscono l'equipollenza tra titoli (es. Italia/Austria), effettuati i dovuti controlli amministrativi sulla documentazione presentata, delibera l'equipollenza a cui fa seguito il rilascio del titolo di studio italiano corrispondente.

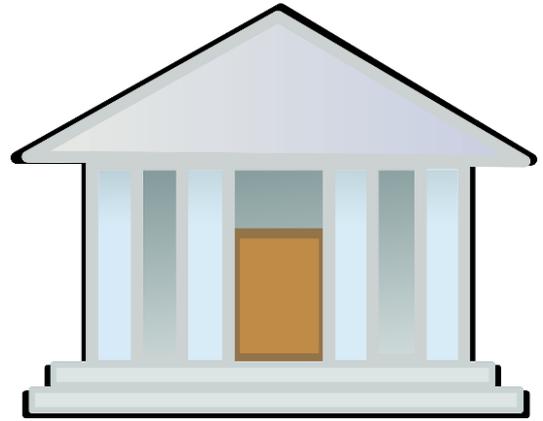


Mentre, in assenza di accordi bilaterali sull'equipollenza tra titoli, la richiesta di riconoscimento può concludersi con:

- il riconoscimento totale del titolo e rilascio del titolo italiano corrispondente;
- il diniego del riconoscimento, se vengono riscontrate lacune. In questo caso si può valutare di immatricolarsi al corso di studio secondo le regolari procedure (superando quindi le selezioni per l'ammissione previste).

3) L'Università

In linea sommaria occorre precisare che l'Università è un'istituzione di alta cultura deputata alla formazione superiore, al progresso scientifico e alla ricerca. Può essere pubblica o privata ed è dotata di autonomia scientifica, pedagogica, organizzativa, finanziaria e amministrativa.



L'organo preposto alla vigilanza dell'università è il **MIUR** (Ministero dell'Università e della Ricerca), che ogni tre anni definisce le linee e gli obiettivi di sviluppo ai quali ogni Ateneo deve attenersi.

Per quanto riguarda la struttura interna si evidenzino qui di seguito quali sono gli organi più rilevanti dell'Università:

- rettore;
- senato accademico;
- consiglio di amministrazione;
- direttore generale;
- consiglio degli studenti.

Ogni ateneo è organizzato in **dipartimenti** che organizzano e coordinano le attività delle proprie strutture e sono responsabili dell'organizzazione degli studi.

Tra le attività principali ci sono quelle degli **Uffici di Orientamento**, istituiti per legge, i quali offrono supporto ai diplomati, ovvero alle future matricole, durante la fase di scelta. Offrono servizi e attività, ossia strumenti e informazioni che consentano una scelta consapevole del corso di studi universitario.

4) Il percorso

A seguito della legge del 3+2 introdotta nel 1999, i tradizionali corsi quadriennali o quinquennali sono stati sostituiti da percorsi strutturati su più livelli.

Ad oggi, l'**ordinamento universitario** si articola su **tre cicli**:

- **primo ciclo**: corsi di laurea triennale, che danno il titolo di Dottore;
- **secondo ciclo**: corsi di laurea magistrale, che conferiscono il titolo di Dottore magistrale e master di primo livello;
- **terzo ciclo**: dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, master di secondo livello.

Per **conseguire la laurea (L)** è necessario acquisire **180 crediti formativi** (i cosiddetti CFU, associati ad ogni esame previsto dal piano di studi).

Il possesso della laurea triennale consente l'accesso alla **laurea magistrale (LM)** o a un master di primo livello.

Alcuni corsi sono definiti **corsi di laurea magistrale a ciclo unico**, tra i quali ricordiamo:

- **Medicina e chirurgia;**
- **Medicina veterinaria;**
- **Odontoiatria e protesi dentaria;**
- **Farmacia e farmacia industriale;**
- **Architettura e ingegneria edile;**
- **Giurisprudenza;**
- **Scienze della Formazione Primaria;**
- **Conservazione e restauro dei beni culturali.**

La **laurea magistrale** consente l'accesso ai dottorati, ai master di secondo livello e ai corsi di specializzazione, nonché (dove previsto) ad alcuni albi professionali.



I corsi di laurea che condividono le materie di base e gli obiettivi formativi sono raggruppati in **classi di laurea**.

5) L'Università in Italia

Attualmente in Italia ci sono **96 università** distribuite in tutte le regione, delle quali **11 sono telematiche** e **19 private**.

Le Università private, denominate **Libere Università**, sono **riconosciute dal Miur** e rilasciano un titolo che ha lo stesso valore legale di quelli rilasciati dagli atenei pubblici.

Oltre alla distinzione tra atenei pubblici e privati, per orientarsi correttamente e fare una scelta consapevole è utile conoscere anche ulteriori differenziazioni.

- I **Politecnici** sono le Università che si basano esclusivamente sulle facoltà di **Ingegneria e di Architettura**.
- Gli **Istituti universitari**, invece, sono **monofacoltà** o comunque specializzati soltanto in un settore specifico.
- Le **Scuole Superiori Universitarie** sono dedicate alla **didattica dottorale o post-dottorale**.
- Le **Università per stranieri** sono specializzate nell'insegnamento e nella ricerca per la diffusione della lingua e della cultura italiana.
- Le **Università telematiche**, non statali, sono riconosciute dal Miur e offrono agli studenti la possibilità di seguire corsi online.



6) Iscrizione - Immatricolazione

Bisogna precisare che le università italiane fanno parte di tre grandi gruppi:

- **a numero aperto/accesso libero** (a discrezione dei singoli atenei);



- **a numero chiuso** (a discrezione dei singoli atenei);
- **ad accesso programmato a livello nazionale** (Medicina e Chirurgia, Veterinaria, Odontoiatria, Scienze della Formazione e Professioni Sanitarie).

Ciascuno di questi gruppi presenta proprie scadenze e propri regolamenti che possono dipendere dal MIUR o dalle stesse amministrazioni Universitarie.

A seconda della scelta si può provvedere all'**iscrizione ai test d'ingresso** che consente la partecipazione alle prove di ammissione oppure all'**immatricolazione universitaria** che permette l'accesso diretto alle lezioni e agli esami del corso di laurea prescelto.

Per l'iscrizione è necessario presentare l'apposita domanda entro il termine di scadenza pubblicata sul sito dell'Università scelta o comunque sul Manifesto degli Studi con tutti i corsi di laurea che ogni anno le università pubblicano.

L'iscrizione viene completata compilando gli appositi moduli che possono essere ritirati in **segreteria studenti**, negli **uffici dell'Economato** o **scaricarli direttamente dal sito** dell'università scelta.

Assieme a detti **moduli** saranno presenti anche quelli per l'**autocertificazione della condizione economica** (ISEE) che sarà determinante per il quantum delle tasse da pagare nell'arco dell'anno accademico. Inoltre, l'ISEE presenta una particolare utilità anche per la richiesta della **borsa di studio**.

L'atto d'iscrizione all'università è nei fatti determinato dal pagamento della tassa d'iscrizione (in gergo studentesco: prima rata) e dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio.

Entro la data di scadenza per l'immatricolazione è importante consegnare tutti i documenti richiesti in segreteria e allegare il diploma della scuola superiore o il certificato sostitutivo.

Alcune università hanno attivato degli sportelli che aiutano le matricole all'espletamento delle procedure d'iscrizione.

E' importante precisare che nel nostro ordinamento è vietata l'iscrizione a due università o a due diversi corsi di laurea della stessa Università, mentre è possibile

partecipare a più test di ammissione o come nel caso dei test ad accesso programmato nazionale, indicare diverse preferenze, ma al momento dell'immatricolazione sarà necessario fare una sola scelta.

7) Aiuti Economici - Finanziari

a) **Borse di studio:** rappresentano il beneficio economico più importante attorno al quale ruota l'impianto di sostegno alle famiglie meno abbienti e al merito per gli studenti. Tramite la borsa di studio viene riconosciuta la possibilità di essere esonerati (parzialmente o totalmente) dal pagamento delle



tasse universitarie. Le borse di studio sono gestite dalle Università e dagli Enti Regionali per il diritto allo studio e assegnato ogni anno tramite un concorso (sia per nuovi iscritti, sia per studenti già immatricolati). Tra i documenti da presentare c'è sicuramente il Modello ISEE.

b) **Alloggi presso case dello studente o collegi universitari:** in questo caso gli studenti, soprattutto fuorisede, possono usufruire a prezzi vantaggiosi di camere e posti letto. Anche in questo caso è prevista una graduatoria per l'assegnazione dei "vantaggi".

c) **Attività retribuite:** è possibile essere impiegati presso l'Università (segreteria, mense, biblioteche, uffici orientamento) attraverso una collaborazione retribuita. Il periodo di svolgimento della collaborazione va da un **minimo di 75 ore ad un massimo di 200 ore**, da completare generalmente nell'arco di 3 o 4 mesi.

I compiti assegnati non possono comportare responsabilità amministrativa o contabile e devono configurarsi come aggiuntivi o integrativi delle mansioni istituzionalmente svolte da personale strutturato. L'attività svolta non dà diritto ad alcun riconoscimento né come tirocinio, né come periodo di rapporto di lavoro subordinato, e non viene

valutata ai fini di concorsi pubblici.

Il Bando di partecipazione viene pubblicato verso la metà di luglio sul sito Er.Go alla sezione Domanda online / PartTime.

In base alle domande pervenute viene stilata una graduatoria sulla base sia del merito che del reddito.

Il numero dei posti è stabilito dall'Università ed è assegnato attraverso graduatorie annuali formulate secondo criteri di merito e di reddito.

8) Ambito Territoriale

A) Polo Territoriale Universitario di Trapani

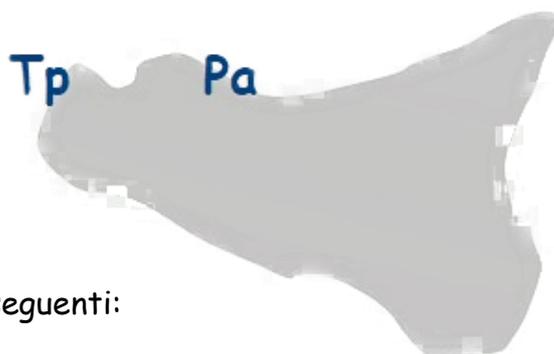
I **Corsi di laurea** attivati sono i seguenti:

- *Architettura e Ambiente Costruito (Laurea Triennale);*
- *Consulente Giuridico di Impresa (Laurea Triennale);*
- *Giurisprudenza (Laurea Magistrale);*
- *Scienze del Turismo (Laurea Triennale);*
- *Viticoltura ed Enologia (Laurea Triennale);*
- *Ingegneria delle Tecnologie per il Mare;*
- *Infermieristica.*

Indirizzo: Lungomare Dante Alighieri, 2 - 4, 91016 Erice (Tp)

Tel.: +39 0923 569042 - +39 091 23864401

Mail: polouniversitario.tp(at)unipa.it



B) Università degli studi di Palermo

I **Dipartimenti** attivi attraverso cui è possibile scegliere il corso di Laurea più adeguato sono i seguenti:

- *Architettura;*
- *Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata;*
- *Culture e società;*
- *Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;*

- *Fisica e Chimica - Emilio Segrè;*
- *Giurisprudenza;*
- *Ingegneria;*
- *Matematica e Informatica;*
- *Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro";*
- *Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;*
- *Scienze della Terra e del Mare;*
- *Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche;*
- *Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;*
- *Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali;*
- *Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;*
- *Scienze Umanistiche.*

Indirizzo: Piazza Marina, 61, 90133 - PALERMO

Call center studenti 091 238 86472

Centralino Amm. C.le di P.zza Marina, 61, Tel.: 091 238 93011

URP: urp@unipa.it 091 238 93666

PEC: pec@cert.unipa.it

Webmaster: webmaster@unipa.it

Sito Web: www.unipa.it

